



Relazione di missione 2025

1 – INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Chi è Fondazione Stefania

La storia di Fondazione non si può separare dalla storia di Associazione Stefania, perché le due istituzioni sono strettamente legate nella continuità dei servizi offerti e nella condivisione delle finalità e delle risorse.

L'Associazione è un ente di volontariato fondato nel 1971 da un gruppo di genitori di ragazzi con disabilità, allo scopo di sviluppare una attenzione sulle problematiche dell'handicap, sia da parte della cittadinanza che da parte delle pubbliche amministrazioni. Il suo progetto era e rimane il sostegno alle persone con disabilità con proposte che mirano a migliorarne la qualità della vita e iniziative di sensibilizzazione della opinione pubblica.

Sin dall'inizio della sua attività l'Associazione ha lavorato in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il III settore operante nel territorio allo scopo di creare una rete di sostegno alle persone con disagio psichico e mentale, promuovendo la nascita di servizi in grado di rispondere ai loro bisogni e ai bisogni delle loro famiglie.

Nascono così le seguenti iniziative:

- il laboratorio Sociale "Luciano Donghi" per persone affette da patologia psichiatrica (1974);
- il Gruppo Giovani Volontari (GGV 1986) con l'offerta di attività ricreative;
- il Centro Diurno di Lissone (1988);
- il Centro Residenziale di Muggiò (1991);
- la cooperativa sociale di tipo B " La Bottega" per l'inserimento lavorativo di persone disabili (1993);
- la cooperativa sociale di tipo B "L'Azalea" per l'inserimento lavorativo di persone disabili e di persone con disturbi psichiatrici (1994);
- la trasformazione del Laboratorio Donghi in Cooperativa sociale di tipo A "Donghi" per la gestione di un Centro Diurno Psichiatrico (1995);
- lo sportello "Tempo libero senza barriere" e "Valore Volontario" in collaborazione con le Cooperative Sociali "Solaris" e "Lambro" (2002);
- "Fondazione Stefania", costituita nel 2006, a cui l'Associazione ha ceduto, nel gennaio 2008, le attività del Centro Diurno e del Centro Residenziale;
- Polisportiva Sole, nata nel 2010, che propone attività sportive e partecipa agli Special Olympics nelle discipline di pallacanestro e ginnastica artistica.

Nel 2008 si conclude il progetto "Fondazione" con il passaggio delle attività convenzionate da Associazione Stefania a Fondazione Stefania.

Questo progetto è nato dall'esigenza di separare l'attività di erogazione dei servizi in convenzione con le amministrazioni pubbliche dall'attività di volontariato puro di Associazione Stefania.

Da quel momento l'Associazione ha concentrato la sua attività nell'ambito del volontariato, della sensibilizzazione e della sperimentazione di servizi innovativi, mentre la Fondazione gestisce tutti i servizi convenzionati, nel rispetto di una continuità legata ai valori e alla qualità dei servizi offerti sino ad allora dalla Associazione.

Nulla di quanto costruito sino ad oggi è andato perduto.

I due enti lavorano in stretta sinergia condividendo molte risorse, ma sviluppando le proprie competenze e i propri ambiti di intervento. Ed è per questa ragione che il nome "Stefania" è rimasto nei due enti come un ponte che unisce il passato e il futuro.

Nel 2026 la Fondazione si iscrive al RUNTS nella sezione G " Altri enti del terzo Settore" assumendo la qualifica di ETS.

Associazione Stefania ODV è rimasta un ente di volontariato e persegue i seguenti scopi:

- rappresentanza delle persone con disabilità;
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- sviluppo del volontariato;
- offerta di attività di tempo libero per persone con disabilità (attività di volontariato);
- raccolta fondi da destinare alla progettazione e sperimentazione di servizi innovativi;
- partecipazione alle reti locali di coordinamento del III settore;
- presentazione di progetti innovativi nell'ambito del volontariato.

Fondazione Stefania ETS , Iscritta al RUNTS dal 17/03/2026:

- gestisce e sviluppa servizi per persone con disabilità (attualmente il Centro Diurno di Lissone, la RSD di Muggiò, Casa Stefania, Casa San Carlo);
- lavora in stretta sinergia con l'Associazione per la progettazione e la sperimentazione di nuovi servizi;
- rappresenta l'area della disabilità nei piani di zona;
- partecipa e promuove attività di coordinamento locale dei servizi (attività di rete).

Ragione sociale	<i>Fondazione Stefania ETS</i>
Luogo e anno di costituzione	<i>Monza, 2 novembre 2006 Atto notaio Carlo Mussi n. 66653 di rep n. 14421 racc., registrato 8/11/2006</i>
Statuto in vigore	<i>Atto notaio Margherita Mussi n. 6129 n. 4444 racc. registrato a Monza e Brianza il 05/03/2026 n. 7909 serie IT</i>
Sede legale	<i>Lissone, Via Fabio Filzi 2</i>
Sedi operative	Centro Diurno (CD) <i>Lissone, Via Fabio Filzi, 2 Tel 039 2457165 2456003 - Fax 039 2453802 centrodiurno@fondazionestefania.it Direttore: Fabio Bonacina</i>
	Residenza Sanitaria Disabili (RSD) <i>Muggiò, Via Buonarroti 13 Tel 039 792975 - Fax 039 2144782 rsd@fondazionestefania.it Direttore: Fabrizio Magani</i>
	Servizio SFA "Self" <i>Lissone, Via San Martino 46, Lissone Direttore: Fabio Bonacina</i>
	Casa Stefania <i>Lissone, Via San Martino 46</i>

		Direttrice: Liliana Casetta
		Casa San Carlo Lissone, Via Solferino 12 Direttrice: Liliana Casetta
Contatti	Telefono	039 2457165 2456003
	Sito internet	www.fondazionestefania.it
	e-mail	mail@fondazionestefania.it
	PEC	fondazionestefania@promopec.it
Partita IVA / Codice Fiscale		05482120960
Codice Univoco		SUBM70N
Iscritta al RUNTS con determina dirigenziale del 17/03/20 Raccolta generale n. 707		Repertorio 169004 Sezione G "Altri enti del Terzo Settore"
Numero Registro imprese		05482120960
Iscrizione Camera di Commercio		REA MB-1852136 (ex MI-1853720)
Codice ATECO		Centro Diurno Lissone 889900 RSD Muggiò 873000
Consiglio di amministrazione		Eletto il 27/5/2024 Presidente Chiarella Gariboldi Vicepresidente Massimo Pinato Consiglieri Carmen Tacconi Maria Luisa Motta Mario Riva
Dati bancari		Centro Diurno e Sede CRÉDIT AGRICOLE IBAN: IT80X0623033270000015041550 RSD C.R. Asti IBAN IT 45G0608533270000000021651 Sede

	<i>BPER</i> <i>IBAN IT07Z0538720400000049340391</i> <i>MEDIOBANCA PREMIERE</i> <i>BANCA FIDEURAM</i>
Riferimenti normativi	Esente da Bollo art. 82 c. 5 del D. Lgs. 117/2017
Autorizzazioni e Accreditalenti Servizi	RSD – Muggiò <u>Autorizzazione al funzionamento:</u> Deliberazione n. 236 del 27/04/2006 ASL n. 3 – Provincia di Milano <u>Accreditamento Regionale Sociosanitario</u> deliberazione Giunta Regione Lombardia n. 19873 del 16/12/2004 CD – Lissone Centro Socio-Educativo “Giovani” Servizio in conformità alla DGR 7 /20763 2005 CPE 105 del 24.04.2013 Cudes:050776 Centro Socio-Educativo “Adulti” Servizio in conformità alla DGR 7 /20763 2005 CPE 106 del 24.04.2013 Cudes: 052027 Servizio Formazione all’Autonomia (SFA)- Self CPE: U.U. Desio prot. 2888 del 20/5/2022 Casa Stefania (sede operativa in Via San Martino 46, Lissone) Unità di offerta sociale di tipo sperimentale, ai sensi della legge 112/96, di tipo gruppo appartamento con unico Ente Gestore in riferimento alla legge 112/2016 (approvato dalla Giunta di Biassono con Delibera numero 118 del 29/09/2020 e dal Comune di Lissone con Determinazione Settore Politiche Sociali n 184 del 05/03/2021) Casa San Carlo - In attesa di accreditamento come unità di offerta sperimentale Accreditamento Fondo non Autosufficienza Misura B2, misura Pro.Vi e Missione 5 Componente 2 del PNRR.

CARATTERISTICHE DELLA ORGANIZZAZIONE

Fondazione Stefania ETS è un ente del Terzo Settore che gestisce servizi destinati alle persone con disabilità. In particolare nel 2025 ha gestito i seguenti servizi:

- il Centro Diurno di Lissone
 - CSE Giovani, via Fabio Filzi 2 - Lissone
 - CSE Adulti, via Fabio Filzi 2 - Lissone
 - Servizio di avvicinamento al lavoro SELF/SFA - sede operativa via S. Martino 46 - Lissone
 - Mentore - sede in via Filzi 2 - Lissone
 - Casa Stefania - sede operativa via San Martino 46 Lissone dove vivono 4 persone con disabilità (3 frequentano il CD)
 - Casa San Carlo - Sede operativa in Via Solferino 12 a Lissone

- la Residenza Socio Sanitaria per persone con disabilità (RSD) di Muggiò

In totale i servizi si rivolgono a 90 persone con disabilità:

61 nel CD , 4 in Casa Stefania, 25 nella RSD

seguite da 80 operatori dipendenti.

Oltre al personale dipendente la Fondazione si avvale dell'apporto di professionisti (medici, psicologi, terapisti...) in rapporto di consulenza.

MISSIONE VALORI E STRATEGIE

La finalità principale della Fondazione è lo sviluppo di azioni che favoriscano l'inclusione sociale di persone con disabilità attraverso l'organizzazione di servizi a loro dedicati.

Vogliamo sottolineare come sia fondamentale per tutti coloro che lavorano in Fondazione Stefania mantenere, nel proprio agire quotidiano nell'ambito dei servizi, un'attenzione costante sia sulle finalità generali che sugli obiettivi specifici e sui progetti di vita propri di ogni persona che a questi servizi si rivolge.

Ci preme sottolineare ripetutamente questo aspetto non per sterile propaganda, ma per ferma convinzione che si traduce effettivamente in azione costante. Il coinvolgimento degli operatori nella stesura di tutti i documenti importanti (Carta dei Valori in primis), l'impegno continuativo e rilevante nella formazione, le attività interne di verifica e confronto, non sono che degli esempi di come questo credo si concretizzi in azione. Per altri questo impegno potrebbe essere un costo, per noi è un investimento.

Tendiamo a condividere con tutti che non ci siamo trovati a vivere in un'impresa sociale per caso, ma per la scelta cosciente che mira al raggiungimento dell'inclusione sociale di ogni persona che si rivolge a noi, sapendo che il percorso per raggiungerla è ogni volta diverso, è ogni volta un progetto da disegnare, ma che comunque non può prescindere dal riconoscimento della persona stessa e dalla professionalità degli operatori.

Altra fondamentale attenzione, che l'organizzazione di Fondazione Stefania ha, è la costante tensione nel rinnovamento delle azioni che favoriscano il perseguimento dei nostri obiettivi.

Nulla è oggi uguale a come era ieri, tutto si modifica in continuazione. Il cambiamento non è più un raro momento di passaggio fra una condizione di equilibrio e l'altra, ma è la costante condizione in cui tutti noi viviamo.

Se questo è vero per ogni persona, con o senza disabilità, lo è anche per le organizzazioni come la nostra.

Da qui la fondamentale necessità di rimettersi continuamente in discussione, di ripensare continuamente a come è meglio svolgere il nostro compito, quali siano i nuovi modi o le nuove attività con le quali l'inclusione può meglio essere perseguita.

Lo statuto recita:

ARTICOLO 2 - Scopi istituzionali ed attività

1. La Fondazione non ha fini di lucro. Essa intende perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare scopo della Fondazione è la promozione e l'organizzazione di tutte le attività nei settori della assistenza sociale, socio-sanitaria, della educazione e della formazione professionale finalizzate a migliorare la qualità della vita e a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ed in particolare di persone disabili.

2. La Fondazione ha inoltre lo scopo di promuovere ed attuare servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari per la popolazione disabile e/o svantaggiata entro la rete territoriale dei servizi secondo una logica di co-progettazione e co-programmazione tra la pubblica amministrazione e gli enti del Terzo settore.

3. Per il perseguimento dei fini istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Statuto, la Fondazione, con particolare riferimento all'art. 5 del Codice Terzo Settore, svolge le attività di interesse generale, quali in via principale e non esaustiva quelle di cui alle lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

4. La Fondazione può associarsi o sviluppare sinergie e collaborazioni con altre Istituzioni pubbliche o private che operino nei settori di interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

In particolare saranno privilegiati i rapporti con l'Associazione Stefania ODV e gli enti aderenti alla Rete Stefania nello spirito di reciprocità alla base della costituzione della Fondazione.

5. La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

6. Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi.

2 – DATI SUGLI ASSOCIATI E SUI VOLONTARI

La Fondazione non ha soci, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione è eletto dalla Assemblea della Associazione Stefania OdV.

Il gruppo dei volontari

La nostra storia testimonia l'importanza che riveste per noi il mondo del Volontariato. Possiamo affermare che la nostra è un'esperienza che nasce e che ha le sue profonde radici nel mondo e nell'idea del Volontariato.

Nel tempo sono poi state prese delle decisioni organizzative rivolte a rendere più trasparenti ed efficienti le strutture.

A fronte di queste decisioni oggi Fondazione Stefania non dispone di un proprio gruppo interno istituzionale di Volontari, ma si appoggia ad Associazione Stefania per l'utilizzo dei suoi volontari all'interno delle attività

Nel 2025 hanno operato presso le nostre strutture:

- 18 volontari presso il Centro Diurno;
- 4 volontari presso Casa Stefania
- 14 volontari presso la RSD

Associazione Stefania mette a disposizione di Fondazione questa risorsa non in modo generalista e scarsamente qualificato, ma su idee, progetti, attività ed obiettivi ben individuati, condivisi e strettamente monitorizzati. La professionalità che si attribuisce a questa partecipazione è confermata dal fatto che la presenza dei volontari di Associazione nelle attività di Fondazione è regolamentata da una Convenzione sottoscritta dai legali rappresentanti delle due organizzazioni.

Per Fondazione Stefania i volontari sono una "risorsa aggiuntiva" finalizzata all'aumento della qualità finale del servizio. Nessun ruolo operativo previsto nell'ambito della prestazione di servizi è coperto da un volontario, ma quest'ultimo è sempre in affiancamento alle strutture di Fondazione.

ATTIVITÀ

L'attività della Fondazione Stefania è la gestione di servizi destinati a persone con disabilità. In particolare, gestisce:

- il Centro Diurno di Lissone dove hanno sede: 1 CSE Giovani (per adolescenti), 1 CSE Adulti, un servizio di avvicinamento al lavoro SELF, Servizio Mentore per un totale di 65 persone. Al C.D. fa capo il servizio “Casa Stefania” – Appartamento sul modello della legge 112 sul “Dopo di Noi” dove vivono 4 persone con disabilità affiancate da 2 assistenti familiari e con il monitoraggio educativo a cura della Fondazione Stefania.
- Casa San Carlo è in una fase di avviamento ma ha già coinvolto una equipe di educatori del Centro Diurno per l’individuazione degli inquilini e l’accompagnamento verso il progetto di residenzialità
- la Residenza Socio-Sanitaria per persone con disabilità (RSD) di Muggiò dove vivono 24 persone

3 – CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Relazione di missione è parte integrante, è redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 300.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c.2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il bilancio è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Relazione di missione.

Principi di redazione

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo *prudenza*. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della *continuazione* dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della *sostanza* dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di *competenza* dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della *costanza nei criteri di valutazione*, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;

- la *rilevanza* dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la *comparabilità* nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della *neutralità* del redattore.

Nella Relazione di missione sono omessi gli elementi informativi di cui al mod. C del 5 marzo 2020, quando non applicabili, come, per esempio, in caso di voci di bilancio nulle per entrambi gli esercizi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti, gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della Relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi alla normativa vigente.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro valore di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti al loro valore nominale.

I titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide: nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Il patrimonio netto della fondazione è rappresentato dal fondo di dotazione, dal patrimonio vincolato e da riserve generate dagli avanzi di gestione degli ultimi esercizi.

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non sono stati effettuati accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

4 – I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 2.185.513.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 486.082.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 79.165	€ 79.165
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.571	€ 31.571
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12/24	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 47.594	€ 47.594
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 166.308	€ 166.308
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 46.663	€ 46.663
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 119.645	€ 119.645
VALORE DI BILANCIO AL 31/12/25	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 167.239	€ 167.239

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	TOTALE
Valore di inizio esercizio					
Costo	€ 1.019.012	€ 240.908	€ 103.429	€ 432.209	€ 1.795.558
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 6.000	€ 196.101	€ 75.397	€ 319.370	€ 596.868
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12/24	€ 1.013.012	€ 44.807	€ 28.032	€ 112.839	€ 1.198.690
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizione	€ 188.099	€ -	€ 64.625	€ 60.292	€ 313.017
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ 38.179	€ 38.179
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 17.553	€ 6.476	€ 11.485	-€ 2.218	€ 33.296
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ 170.546	-€ 6.476	€ 53.140	€ 24.331	€ 241.541
VALORE DI BILANCIO AL 31/12/25	€ 1.183.558	€ 38.331	€ 81.172	€ 137.170	€ 1.440.231

IMM.NI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	€ -	€ 453.147	€ -	€ 453.147
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo amm.to)	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12/24	€ -	€ 453.147	€ -	€ 453.147
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 48.896	€ 91.000	€ 139.896
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	-€ 453.109	€ 453.109	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ 15.000	€ 15.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	-€ 404.213	€ 529.109	€ 124.896
VALORE DI BILANCIO AL 31/12/25	€ -	€ 48.934	€ 529.109	€ 578.043

5- COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non sono presenti in bilancio costi di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo capitalizzati.

6- CREDITI E DEBITI

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti al 31 dicembre 2025, aventi scadenza superiore a cinque anni, ammontano ad euro 190.482.

Sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali in quanto è stato acceso un mutuo per l'acquisto di Casa San Carlo con garanzia ipotecaria sul bene stesso. Al 31 dicembre 2025 il finanziamento residuo ammonta a € 240.055.

7- RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I Ratei e Risconti attivi ammontavano a € 13.368.

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ 4.019	-€ 4.019	€ -
Risconti attivi	€ 13.582	-€ 214	€ 13.368
TOTALE	€ 17.601	-€ 4.233	€ 13.368

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Assicurazioni	€ 11.617
Canoni hardware/software	€ 1.034
Altri servizi	€ 717
TOTALE	€ 13.368

I Ratei e Risconti passivi ammontavano a € 2.788.

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 2.766	-€ 1.881	€ 885
Risconti passivi	€ 3.710	-€ 1.807	€ 1.903
TOTALE	€ 6.476	-€ 3.688	€ 2.788

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
Interessi su mutuo	€ 620
Altri servizi	€ 265
TOTALE	€ 885

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Affitti attivi	€ 1.903
TOTALE	€ 1.903

8 – PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto 2025	Patrimonio netto 2024	Patrimonio netto 2023
Patrimonio netto	913.378	982.558	898.852
Di cui:			
Patrimonio di dotazione	619.012	619.012	619.012
Patrimonio libero	280.545	279.838	252.879
Riserva straordinaria	52.874	83.000	
Utile/perdita	(39.051)	707	26.961
Arrotondamenti	(2)	1	2

9 - IMPEGNI DI SPESA E REINVESTIMENTI DEI FONDI

La decisione di accantonare dei fondi è determinata dalla necessità che ogni servizio possa avere delle riserve alle quali attingere in situazioni di difficoltà e/o emergenza economica. Per questo motivo, a fronte degli utili di gestione dei centri di costo, una parte viene accantonata per le esigenze del servizio stesso.

A novembre 2025 risultano in bilancio i seguenti fondi:

	2024	2025
Fondo rischi automezzi CD	1.745	1.745
Fondo ammodernamento immobile CD	11.176	0
Fondo rinnovamento tecnologico CD	5.033	0
Fondo rischi e oneri futuri CD	5.000	5.000
Fondo aumento contrattuale CD	6.000	0
Fondo conciliazione casa/lavoro CD	5.000	0
Fondo rischi automezzi RSD	3.833	3.833
Fondo solidale per famiglie	25.410	25.210
Totale fondi	63.197	35.788

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilasciati i seguenti fondi per un totale di € 27.409:

Fondo ammodernamento immobile per un importo di € 11.176

Fondo rinnovamento tecnologico CD per un importo di € 5.033

Fondo aumento contrattuale per un importo di € 6.000

Fondo conciliazione casallavoro CD per un importo di € 5.000

Fondo solidale per famiglie per un importo di € 200

Nel 2025 non sono stati accantonati fondi.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilasciati i seguenti fondi **per un totale di € 27.408:**

- Fondo rinnovamento tecnologico CD per un importo di € 5.033
- Fondo solidale per famiglie per un importo di € 200
- Fondo conciliazione casa/lavoro per un importo di € 5.000
- Fondo aumento contrattuale per un importo di € 6.000
- Fondo ammodernamento immobile RSD per un importo di € 11.175

10 – DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Al 30.11.2025 non sono presenti debiti per erogazioni liberali ricevute

11- RENDICONTO GESTIONALE

Analisi dei Ricavi

Le entrate complessive della Fondazione nel 2025 ammontano a € **3.516.949** e sono così suddivise:

	<i>Contributo regionale sanitario ex ASL ATS</i>	<i>Contributi conto esercizio</i>	<i>Comuni</i>	<i>Utenti per rette</i>	<i>Proventi finanziari Donazioni. rimborsi eventi, affitti ...</i>	<i>Da altri enti per progetti e collaborazioni</i>	<i>TOTALE</i>
2025	1.097.533	158.717	1.268.826	763.170	93.027	135.676	3.516.949

2024	1.074.716	53.932	1.170.144	750.576	174.795	20.652	3.244.814
2023	1.019.643	15.169	1.034.055	801.039	130.407	39.172	3.039.485

Le entrate complessive dell'ente sono aumentate del **8,38** % principalmente grazie all'aumento del contributo sanitario, ai contributi pubblici, ai contributi della Fondazione Cariplo per il progetto Casa San carlo e ai contributi di Associazione Stefania Odv a sostegno delle progettazioni.

Analisi dei Costi

I Costi complessivi dell'esercizio 2025, comprensivi delle imposte, ammontano a € 3.556.000 così suddivisi:

	Personal e dipenden te	prestazio ni	Materiali di consumo	Servizi spese generali. outsorc ing manutenz consul assicuraz utenze	per godiment o beni di terzi	ammorta m	oneri diversi di gestione	Oneri finanziari e imposte e tasse	totale
2025	2.391.319		101.703	847.486	34.888	118.139	46.006	16.459	3.556.000
2024	2.136.460		124.278	862.964	20.003	60.037	32.195	8.170	3.244.107
2023	2.038.918		76.358	772.346	25.748	41.167	53.249	4.848	3.012.634

Nel 2025 i costi complessivi dell'ente hanno registrato un aumento dello **9,61** %, rispetto all'anno precedente derivante da un sensibile aumento delle spese di personale (anche per le successive tranches del rinnovo del contratto di lavoro UNEBA). Si rilevano inoltre: l'aumento degli ammortamenti a seguito adeguamento mezzi di trasporto e acquisto casa San Carlo , delle spese per apparecchi medicali e per servizi.

Il risultato di esercizio

Il 2025 si chiude con un disavanzo di € 39.051.

2025	2024	2023	2022	2021
PERDITA DI ESERCIZIO	UTILE DI ESERCIZIO	UTILE DI ESERCIZIO	UTILE DI ESERCIZIO	UTILE DI ESERCIZIO
€ (39.051)	€ 707	€ 26.961	€ 99.164	€ 41.183

12 – NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI

La Fondazione ha raccolto nel 2025 € 7.032 di donazioni liberali destinati al supporto del progetto Casa San Carlo oltre al contributo erogato dalla Associazione Stefania ODV pari a € 98.876 a sostegno del progetto Casa San Carlo e al 50% delle spese residue (extramite) per la ristrutturazione della sede di Lissone inerente il 110%

13 – DIPENDENTI

La Fondazione ha un totale di 80 dipendenti suddivisi tra Il Centro Diurno e la RSD.

	Fondazione Stefania	Centro diurno	RSD
31/12/2021	62	32	30
31/12/2022	68	33	35
31/12/2023	72	35	37
31/12/2024	81	38	43
31/12/2025	80	40	40

14 – COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E REVISORE

Gli amministratori non percepiscono compensi. È prevista la possibilità di un rimborso spese documentato per spese di missione. Nel 2025 non è stato erogato alcun rimborso.

Il revisore dei conti percepisce un compenso pari a € 1.903.

15- PATRIMONIO DESTINATO A SPECIFICI OBIETTIVI

È presente una Riserva Straordinaria vincolata ai progetti sperimentali sull'abitare (Casa San Carlo e Casa Stefania) per un importo di € 52.874

16 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/11/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

17 – DESTINAZIONE D'USO DELL'AVANZO O COPERTURA DISAVANZO

La perdita realizzata, determinata dagli investimenti relativi a Casa San Carlo, sarà coperta dal patrimonio disponibile

18- SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2025 è un anno caratterizzato da forti investimenti sulle strutture della Fondazione Stefania. In particolare si evidenziano gli interventi relativi al 110% dell'immobile di Lissone dove ha sede il Centro Diurno e la ristrutturazione, l'adeguamento e gli arredi dell'immobile in via Solferino denominato Casa San Carlo.

A fronte di questi impegni economici si sottolinea il reperimento di risorse aggiuntive grazie a un bando della Fondazione Cariplo e alle azioni di fund raising messe in atto nell'anno in corso.

Per quanto concerne la gestione organizzativa si mantiene un aggiornamento costante degli adempimenti richiesti dalle normative nazionali e regionali e l'ATS assicura una verifica costante dei servizi tramite le sue commissioni di vigilanza dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

L'Organismo di vigilanza 231 si è regolarmente incontrato e sono stati effettuati gli aggiornamenti necessari.

Sul versante della sicurezza si sono tenute le riunioni annuali, adeguata la documentazione e realizzati gli aggiornamenti formativi obbligatori.

Sul versante delle attività istituzionali la Fondazione continua ad erogare i propri servizi a favore delle persone con disabilità attraverso il Centro Diurno (CD) di Lissone, la Residenza Sanitaria Disabili (RSD) di Muggiò e Casa Stefania di Lissone. Nel 2025, inoltre, si è proceduto alla ristrutturazione e all'adeguamento dell'immobile per un'altra unità abitativa sperimentale chiamata Casa San Carlo.

Nel Centro Diurno "Carlo Garibaldi" nel 2025 hanno operato i seguenti servizi:

1. CSE Giovani suddiviso in servizio Formazione e servizio Autonomia
2. CSE Adulti
3. SFA/Self
4. Mentore

Inoltre è stata avviata la sperimentazione di un servizio innovativo a supporto della inclusione delle persone con disabilità denominato "Tutto Incluso" con l'offerta di attività socializzanti aperte a tutta la cittadinanza.

Il progetto individuale è la chiave di volta dei servizi del Centro Diurno ma ciò richiede che i bisogni delle persone siano considerati prioritari rispetto alla status quo dell'organizzazione. Così come la sperimentazione e la ricerca di nuove collaborazioni esterne sono il motore per la crescita costante dei servizi offerti.

Nella **RSD** la sfida maggiore è continuata ad essere quella di preservare la salute ma anche il benessere dei 24 ospiti e la salvaguardia delle relazioni e del progetto individuale.

E poi c'è **Casa Stefania** che ha superato la fase di avvio sperimentale. Nella casa vivono insieme 4 coinquilini con l'assistenza di 2 assistenti familiari che si alternano durante la settimana e la supervisione di 1 educatore. I coinquilini hanno messo radici e quella è diventata la "loro" casa.

Per tutte le nostre attività abbiamo perseguito l'obiettivo di servizi di qualità capaci di riconoscere le persone e accompagnarle nel loro percorso di vita. Certamente con interventi diversi ma con un filo conduttore che si chiama inclusione e che lega tutti i centri.

Gli operatori sono il cuore e la mente di tutta la nostra attività. A loro il mio più sentito grazie per l'impegno, la professionalità, la fantasia, l'empatia, la simpatia, la disponibilità. A noi il compito di sostenerli perché le persone sono l'investimento più prezioso della nostra organizzazione.

Infine una riflessione sugli aspetti economici.

Il bilancio provvisorio al 31/12/25 della Fondazione si chiude con una **perdita di € 39.051** determinata dagli investimenti realizzati nel corso dell'anno.

19- EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La gestione dei servizi consolidati (Residenza Sanitaria Disabili e Centro Diurno) non presenta particolari criticità salvo la necessità di intervenire su alcuni investimenti indispensabili per il mantenimento delle strutture.

Si proseguirà allo sviluppo delle forme dell'abitare sperimentali sul modello della legge 112 sul "Dopo di noi", sia in termini di coinvolgimento del personale in fase di progettazione che come spese di start up di nuove realtà.

Nel 2025 molte risorse sia economiche che gestionali/organizzative sono andate al progetto Casa San Carlo per le spese di ristrutturazione e l'impegno di una équipe di operatori per la individuazione dei futuri inquilini e il loro accompagnamento verso una nuova esperienza dell'abitare.

Continua anche le attività dei CSE secondo la logica dei Servizi Diffusi supportata da un investimento su un operatore che coordina e promuove le relazioni con il territorio. Un metodo già applicato dai servizi del Centro Diurno ma che richiede una costante implementazione al fine di garantire una reale inclusione delle persone con disabilità e una risposta più puntuale ai bisogni e ai desideri da loro espressi.

20- MODALITA' PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Le finalità statutarie sono perseguite attraverso una organizzazione che coinvolge tutta la Rete Stefania (composto da Associazione Stefania OdV, Fondazione Stefania ETS, Cooperativa Sociale La Bottega, Polisportiva Sole) in una logica di stretta collaborazione e di condivisione delle finalità e delle risorse.

Oltre al Consiglio Direttivo proprio della FS è stato istituito un comitato di presidenza delle 4 organizzazioni aderenti al sistema Stefania che svolge un'azione costante di monitoraggio e implementazione delle attività in una logica di valutazione degli obiettivi, razionalizzazione delle risorse, valutazioni sulla partecipazione a bandi, attivazione di sinergie strategiche.

Inoltre è stato nominato un Direttore Generale della Rete Stefania con il compito di governare le relazioni tra gli enti.

A livello operativo sono istituzionalizzate riunioni di coordinamento settimanali sotto la supervisione dei direttori dei centri oltre a riunioni plenarie con tutti gli operatori.

Il modello organizzativo è regolato da un regolamento interno e dal Codice Etico.

La Fondazione applica il modello 231 relativo alla responsabilità dell'organizzazione e ha nominato l'Organismo di Vigilanza che ne verifica l'attuazione.

21- CONTRIBUTI DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE

Nessuna attività diversa nel corso del 2025

22- COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Nel 2025 non si registrano proventi o costi figurativi

23 - DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La Fondazione applica al personale dipendente il contratto nazionale UNEBA.

Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, si dichiara che nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione non ha corrisposto a lavoratori subordinati o autonomi retribuzioni o compensi superiori del venti per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 8.

Inoltre, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolata sulla base della retribuzione annua lorda.

24 – ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Nessuna attività di raccolta fondi nel corso del 2025.